

E' stato l'anno dei cavallucci marini

Il 2014 è stato ricco di nuove scoperte nelle acque romagnole dove cresce il numero delle specie di nudibranchi, affascinanti nelle loro livree multicolori

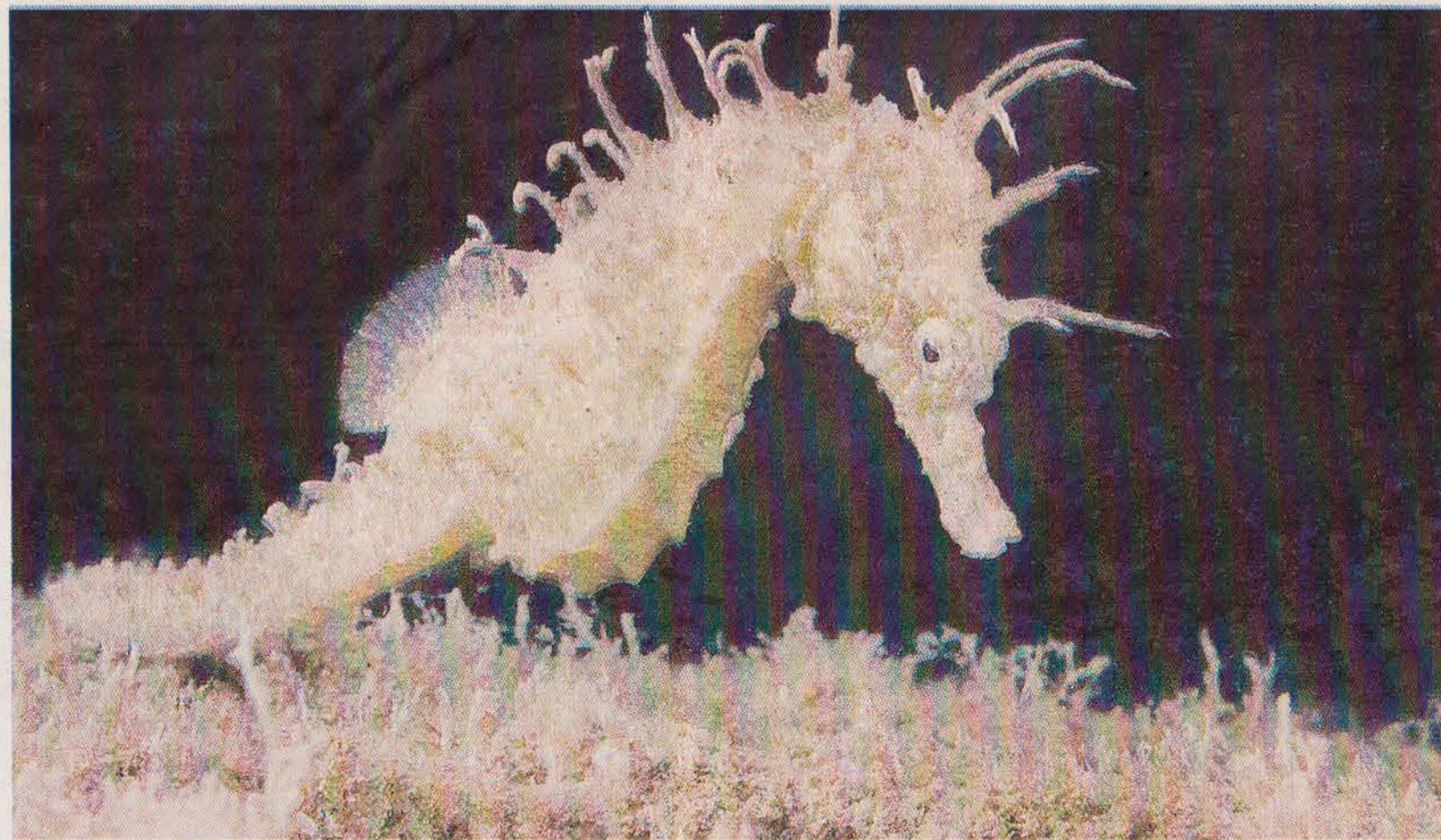
Natale è alle porte e tra pochi giorni inizierà un nuovo anno che speriamo sempre sia migliore di quello che abbiamo appena trascorso. Quello che ci accingiamo a salutare non è sicuramente stato un anno dei migliori in generale e in particolare per la stagione balneare; le ingenti fiamme di primavera, accompagnate da bonaccia e quindi dall'assenza di mareggiate estive, hanno determinato in luglio e in agosto momenti di forte anossia sui nostri fondali e il conseguente stress sulla fauna che li abita.

Per fortuna da settembre la situazione si è normalizzata e gli scogli sommersi hanno ricominciato a popolarsi di tanta nuova vita. Ma anche se le condizioni non sono state delle migliori, i Ragazzi della Gian Neri sono stati testimoni di tanti piacevoli nuovi incontri.

Tra le sorprese più importanti dobbiamo annoverare senz'altro i nudibranchi. Nel corso del 2014 abbiamo avvistato tanti di questi molluschi appartenenti a specie di cui alcune assolutamente nuove per il nostro mare. Tra queste volgiamo ricordare il *Pleurobranchaea meckeli* (nella foto grande), che abbiamo documentato sulle pagine di *Uomini & Mare* del 10 giugno scorso. Si tratta di un grande nudibranco che può arrivare ad avere dimensioni considerevoli (fino a 12 centimetri), un carnivoro che si nutre soprattutto di spugne e di altri invertebrati marini. Se disturbato è in grado di nuotare tramite le contrazioni del corpo. In Alto Adriatico è segnalato come raro ma negli anni recenti si sta assistendo ad un incremento anomalo di questo gasteropode, in particolare nella fascia di profondità tra i 10 e i 15 metri, in prossimità degli allevamenti di mitili.

L'anno che sta per finire è stato prodigo anche di gamberetti, astici, aragoste, oltre alle tipiche specie dell'Alto Adriatico. Ma il 2014 sarà da ricordare soprattutto per la grande presenza di cavallucci marini. Ne abbiamo visti tanti e una volta è stato perfino possibile fotografarne uno con un piccolo nudibranco sul muso.

Dal lato delle soddisfazioni i ragazzi



Uomini & Mare torna il 13 gennaio. A tutti i lettori i migliori auguri di buon Natale e di un felice 2015



della Gian Neri, da sempre impegnati a promuovere le bellezze dei fondali riminesi, concludono l'anno con un bilancio assolutamente positivo. Alcune foto scattate sui nostri fondali hanno ottenuto lusinghieri risultati in concorsi fotografici anche di rilievo internazionale; merito certo del fotografo, ma motivo di soddisfazione anche per

le qualità del nostro mare: un granchio riminese ha infatti sbaragliato la concorrenza di esotici animali ritratti in mari lontani.

Come ogni anno tanti nuovi ragazzi si sono aggregati alla nostra grande famiglia, attirati dai corsi subacquei e condividendo l'amore profondo per il nostro mare.

La Sub Rimini Gian Neri però non è solo corsi subacquei; infatti ha mantenuto l'impegno di solidarietà, attraverso il Coordinamento Provinciale, nella Protezione Civile, con diversi importanti incarichi. Sul versante dell'agonismo atleti fotografi si sono impegnati in molte gare selettive del campionato italiano, il nostro videoperatore Enrico Rabboni ha conquistato l'argento nei mondiali Videosub, la squadra di apnea agonistica ha migliorato in praticamente tutte le specialità e la squadra di hockey subacqueo ha cominciato a raccogliere soddisfazioni. Dopo i bilanci è il momento di parlare dei progetti per l'anno venturo. Le intenzioni sono sicuramente delle migliori: tante immersioni, e una proposta per questi anni di crisi, con il corso subacqueo a chilometro zero, per conoscere meglio il nostro bellissimo mare.

Filippo Ioni



Il 2014 sarà da ricordare soprattutto per la grande presenza di **cavallucci marini**. Questi curiosi animali sono stati in più occasioni protagonisti delle **Cronache dal fondale** dell'anno che sta per chiudersi

Tra le **sorprese del 2014** ci sono senz'altro i **nudibranchi**. Nel corso dell'anno avvistati tanti di questi molluschi appartenenti a specie nuove per il nostro mare come questo **Pleurobranchaea meckeli**